



Carocci  editore

Il volume propone una prospettiva inedita sulla poesia di Michelangelo che, coniugando il rigore storico-filologico con una prospettiva attualizzante, mette in rilievo i temi della soggettività, della creatività e dell'identità che stanno al cuore della scrittura rizomatica dell'artista.

Dalla lettura delle poesie di Buonarroti emerge un'ansiosa interrogazione sul pericolo e sulle possibilità, per il singolo soggetto, di cambiare pelle, di trasmigrare nell'altro da sé. Citando dogmi teologici e dottrine filosofiche, ma anche attingendo all'immaginario collettivo del *Doppelgänger*, egli si interroga sul rapporto fra corpo e anima, fra bellezza, individualità e creatività. Il suo soggetto lirico è un io-pelle: letto in relazione ai suoi componimenti e ai concetti psicoanalitici dell'io-pelle (Anzieu) e dell'estimità (Lacan), lo sconvolgente autoritratto in cui, nel *Giudizio universale* della Cappella Sistina, il volto di Michelangelo ci guarda attraverso la pelle di san Bartolomeo acquista così un nuovo significato.

Christine Ott è ordinaria di Letteratura italiana e francese presso la Goethe-Universität di Francoforte sul Meno. Tra le sue pubblicazioni dedicate alla poesia italiana si segnalano: *Montale e la parola riflessa* (Milano 2006) e *Capricci luterani. Michelangelo artista e poeta nel contesto del dibattito religioso del Cinquecento* (con H. Aurenhammer, M. Föcking e A. Nova; Berlino 2023).

€ 25,00



Progetto grafico: Ulderico Boillo

Carocci  editore

Cambiare pelle

Christine Ott



Christine Ott

Cambiare pelle

Soggettività e creatività
nella poesia di Michelangelo

Carocci editore  Lingue e letterature